

## Circolare dell'Ordine di Ancona del 25/05/2000 n. 08

OGGETTO: Tariffe professionali unificate per prestazioni non aventi riscontro sul tariffario nazionale.

### ONORARIO PER LO STUDIO DELL'IMPATTO AMBIENTALE (S.I.A.) DI PROGETTI

L'onorario per lo studio impatto ambientale (SIA), redatto secondo le norme tecniche di cui al D.P.C.M. 27-12-1988, dovuto ai professionisti ingegneri singoli o a gruppi che non si intendono riuniti in collegio, sarà determinato "a discrezione" ai sensi dell'art. 2 della L. 2-3-1949, n. 143, sino alla emanazione di specifica normativa od orientamenti del CNI recepiti dallo stesso Consiglio, qualora non esistano patti e/o accordi economici preventivi tra le parti; il limite massimo di tale discrezionalità dovrà essere contenuto entro l'importo scaturente dall'applicazione della Tab. A con riferimento alla categoria preminente dell'opera, con la parzializzazione di cui alla lettera a) e b) della Tab. B della stessa L. 143/49 con i coefficienti correttivi appresso descritti sintetizzabile nella seguente formula:

$$O_s = [ I_1 \times P_1 \times (a + b) \times 2 \times K_v ] + [ I_2 \times P_2 \times (a + b) \times K ] \times A_i$$

ove:

$O_s$  è l'onorario massimo onnicomprensivo dovuto per la SIA

$I_1$  è l'importo dei lavori o la media degli importi presunti nel caso di più soluzioni proposte per opere sino a 5 miliardi (compresi)

$I_2$  è l'importo come sopra ma per la parte eccedente i 5 miliardi

$P_1$  è la percentuale in Tab. A (eventualmente interpolata) sino a 5 miliardi compresi

$P_2$  è la percentuale in Tab. A per importi oltre i 5 miliardi

$a$  è la percentuale di parzializzazione in Tab. B (progetto di massima)

$b$  è la percentuale di parzializzazione in Tab. B (preventivo sommario)

$K$  è il coefficiente correttivo così variabile:

- 1,5 per 10 miliardi
- 1,3 per 20 miliardi
- 1,1 per 50 miliardi
- 1,0 per 100 miliardi
- 0,8 per 150 miliardi
- 0,7 per 200 miliardi
- 0,5 per 250 miliardi
- per importi intermedi si procede ad interpolazione lineare.

$$A_i = 0,2 \times S Y_i + 0,3 \times S Z_i + 0,5 S X_i$$

- I compensi accessori ed i rimborsi spese in genere sono compensati a piè di lista o forfetariamente sino ad un massimo del 30%

- per le opere di cui all'art. 1 del D.P.C.M. n. 377/88 sarà corrisposta una maggiorazione sino al 100% degli onorari come sopra determinati, limitatamente ai primi 5 miliardi secondo l'applicazione del coefficiente  $K_v$ , ( $1 < K_v < 2$ ) da corrispondere ai professionisti dopo l'approvazione dello studio da parte dell'organo competente ai sensi di legge, per qualunque prestazione professionale relativa alla procedura.

- l'onorario va rapportato alla completezza della prestazione in riferimento ai riscontri richiesti dagli artt. 2, 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 377/88 ed in riferimento alla tabella di parzializzazione allegata alla presente delibera.

Nel caso che lo S.I.A. abbia un preventivo sommario di riferimento, il professionista dovrà provvedere ad una valutazione e stima sommaria dell'opera.

#### TABELLA a - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il quadro di riferimento programmatico in particolare comprende:

a) la descrizione del progetto in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso; per le opere pubbliche sono precisate le eventuali priorità ivi predeterminate	0,50	( $Y_1$ )
b) la descrizione dei rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori, evidenziando, con riguardo all'area interessata:		

- le eventuali modificazioni intervenute con riguardo alle ipotesi di sviluppo assunte a base delle pianificazioni; - indicazione degli interventi connessi, complementari o a servizio rispetto a quello proposto, con le eventuali previsioni temporali di realizzazione; - l'indicazione dei tempi di attuazione dell'intervento e delle eventuali infrastrutture a servizio e complementari; Il quadro di riferimento descrive inoltre: - l'attualità del progetto e la motivazione delle eventuali modifiche apportate dopo la sua originaria concezione; - le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori	0,30	(Y <sub>2</sub> )
c) l'indicazione dei tempi di attuazione dell'intervento e delle eventuali strutture a servizio e complementari	0,05	(Y <sub>3</sub> )
d) l'attualità del progetto e la motivazione delle eventuali modifiche apportate dopo la sua concezione originaria	0,10	(Y <sub>4</sub> )
e) le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti di programmazione	0,05	(Y <sub>5</sub> )

TABELLA b - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il quadro di riferimento progettuale descrive il progetto e le soluzioni adottate a seguito degli studi effettuati, nonché l'inquadramento nel territorio, inteso come sito e come area vasta interessati, concorre al giudizio di compatibilità ambientale e descrive le motivazioni tecniche delle scelte progettuali, nonché misure, provvedimenti ed interventi, anche non strettamente riferibili al progetto, che il proponente ritiene opportuno adottare ai fini del migliore inserimento dell'opera nell'ambiente, fermo restando che il giudizio di compatibilità ambientale non ha ad oggetto la conformità dell'opera agli strumenti di pianificazione, ai vincoli, alle servitù ed alla normativa tecnica che ne regola la realizzazione. Il quadro di riferimento progettuale precisa le caratteristiche dell'opera progettata con particolare riferimento a:		
a) la natura dei beni e dei servizi offerti	0,10	(Z <sub>1</sub> )
b) il grado di copertura della domanda ed i suoi livelli di soddisfacimento in funzione delle diverse ipotesi progettuali esaminate, ciò anche con riferimento all'ipotesi dell'indotto	0,05	(Z <sub>2</sub> )
c) la prevedibile evoluzione qualitativa del rapporto domanda-offerta riferita alla presumibile vita tecnica ed economica dell'intervento	0,05	(Z <sub>3</sub> )
d) l'articolazione delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera in fase di cantiere e di quelle che ne caratterizzano l'esercizio	0,05	(Z <sub>4</sub> )
e) i criteri che hanno guidato le scelte progettuali del progettista in relazione alle previsioni delle trasformazioni territoriali di breve e lungo periodo conseguenti alla localizzazione dell'intervento, delle infrastrutture di servizio e dell'eventuale intervento	0,15	(Z <sub>5</sub> )
f) le caratteristiche tecniche e fisiche del progetto e le aree occupate durante la fase di costruzione e di servizio	0,15	(Z <sub>6</sub> )
g) l'insieme dei vincoli e condizionamenti di cui si è dovuto tenere conto nella redazione del progetto ed in particolare: - le norme tecniche che regolano la realizzazione dell'opera; - le norme e prescrizioni di strumenti urbanistici, piani paesistici e territoriali e piani di settore; - i vincoli paesaggistici, naturalistici, archeologici, storico-culturali demaniali ed idrologici, servitù ed altre limitazioni alla priorità; - i condizionamenti indotti dalla natura e vocazione dei luoghi e da particolari esigenze di tutela ambientale	0,30	(Z <sub>7</sub> )
h) le motivazioni tecniche della scelta progettuale e delle principali alternative prese in esame, opportunamente descritte con particolare riferimento a: - le scelte di processo per gli impianti industriali, per la produzione di energia elettrica e per lo smaltimento dei rifiuti; - le condizioni di utilizzazione delle risorse naturali e di materie prime direttamente ed indirettamente utilizzate o interessate nelle diverse fasi di realizzazione e di esercizio dell'opera; - le quantità e le caratteristiche degli scarichi idrici, dei rifiuti, delle emissioni nella atmosfera, con riferimento alle diverse fasi di attuazione del progetto e di esercizio	0,30	(Z <sub>8</sub> )

dell'opera; - le necessità progettuali di livello esecutivo e le esigenze gestionali imposte o da ritenersi necessarie a seguito della analisi ambientale		
i) le eventuali misure non strettamente riferibili al progetto o provvedimento di carattere gestionale che si ritiene opportuno adottare per contenere gli impatti sia nel corso della fase di costruzione, che di esercizio: - gli interventi di ottimizzazione dell'inserimento nel territorio e nell'ambiente; - gli interventi tesi a riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente	0,10	(Z <sub>9</sub> )
Per le opere pubbliche o a rilevanza pubblica, si illustrano i risultati dell'analisi economica di costi e benefici, ove già richiesta dalla normativa vigente e si evidenziano in particolare i seguenti elementi considerati i valori unitari assunti dall'analisi, il tasso di redditività interna all'investimento.		

TABELLA g - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Lo studio impatto ambientale di un'opera con riferimento al quadro ambientale preso nella sua globalità. Le componenti ed i fattori ambientali sono così intesi:		
a) atmosfera, qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica	0,10	(X <sub>1</sub> )
b) ambiente idrico: acque sotterranee e acque superficiali (dolci, salmastre e inaride) considerate come componenti, come ambienti e come risorse	0,10	(X <sub>2</sub> )
c) suolo e sottosuolo: intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico, nel quadro dell'ambiente in esame, ed anche come risorse non rinnovabili	0,10	(X <sub>3</sub> )
d) vegetazione, flora e fauna: formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali	0,10	(X <sub>4</sub> )
e) funzionamento ed evoluzione temporale	0,10	(X <sub>5</sub> )
f) salute pubblica; come individui e comunità	0,10	(X <sub>6</sub> )
g) rumore e vibrazioni: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano	0,10	(X <sub>7</sub> )
h) radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: considerate in rapporto all'ambiente sia naturale che umano	0,10	(X <sub>8</sub> )
i) paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali	0,20	(X <sub>9</sub> )